



 IL PROGETTO DELLA PAOLO GRASSI

“Generazione Amleto” le clip surreali dei giovani reclusi

di Simona Spaventa

L'hanno definita, con buona dose di ironia, la prima serie amletica “virale”. Otto ragazzi al primo anno della Paolo Grassi si sono lanciati in una disamina video del capolavoro di Shakespeare dai toni pop, scanzonata ma non per questo superficiale, con la sfida di riportare la condizione dell'infelice principe di Danimarca alla loro non dissimile di reclusi, forzatamente lontani dalle aule e dal palco. Si intitola *Generazione Amleto* il progetto firmato da Massimo Navone con Sara Chiappori che, chiusa la scuola per l'emergenza coronavirus, ha fatto di necessità virtù piegando i mezzi della didattica a distanza e del web a una sperimentazione ad alto tasso di creatività. Da vedere a partire dal 4 maggio sul sito della scuola (<https://teatro.fondazionemilano.eu/>) per scoprire cortocircuiti inediti tra il testo teatrale per eccellenza e lo sguardo di chi, oggi, di Amleto è coetaneo.

«Lunedì 24 febbraio scatta l'emergenza virus, e la Paolo Grassi chiude il cancello – racconta Navone che della scuola di teatro è stato direttore fino al 2015, oggi insegna regia e recitazione – Uno shock per noi abituati ad abbracciarci e a rotolarci

sul palco. Dovevamo iniziare il lavoro con gli allievi di regia, più gestibile in remoto: analisi del testo e costruzione dei personaggi. Però lasciare la cosa solo teorica mi sembrava un delitto. Così li ho sollecitati a interrogare il loro immaginario, mettendo in risonanza le scene di Amleto che analizzavamo con lo spazio che, nella condizione anomala della quarantena, avevano intorno: casa, fratelli, genitori. Ne sono venuti fuori dei taccuini video scarabocchiati, delle clip che abbiamo composto in sequenze montate al computer di casa».

Otto ventenni – tutti da citare: gli autori Valentina Amati, Elena Patac-

chini, Giuseppe Pipino, Diego Pleuteri e i registi Matteo Finamore, Giorgio Pesenti, Alice Sinigaglia, Riccardo Vanetta – per altrettanti episodi amletici sui quindici minuti, mini blob che accostano frammenti eterogenei girati con i telefonini o pescati in rete, seguendo lo svolgersi ineluttabile della tragedia per eccellenza. Con rivisitazioni surreali, tocchi ironici, guest star imprevedibili.

Nel primo episodio, *Chi va là?*,



«l'apparizione del fantasma sugli spalti di Elsinore e il disorientamento delle guardie diventano occasione per uno spaccato del tempo fuori sesto dell'inizio del nostro isolamento», tra discussioni di taglio psicana-

di Shakespeare
Il risultato è una serie
tra il pop e l'ironico

litico di due genitori sul disagio del figlio, sullo sfondo di un cortile popolato anche da cani, galline e tartarughe, e le domande capitali di un ragazzo alla mamma e alla nonna mentre fanno i mestieri. Una Tour Eiffel che esplose disegnano la ribellione dei figli di fronte all'oppressione e ai divieti dei genitori che ne condizionano le scelte nel secondo episodio, *Un capriccio del sangue*, ispirato al rapporto tra Ofelia e il padre Polonio. Qui la guest star è nientemeno che il Covid-19, ma ce ne sono altre di notevoli, dal Ken di Barbie in un tutorial di educazione sessuale nel quarto episodio, su Gertrude, alla lavatrice che diventa confidente di riflessioni sul senso della vita del quinto, *Essere o non essere*, fino a un ricorrente Donald Trump. E spezzoni di cronaca spuntano qua e là, in forma di edizioni speciali di un Tg Danimarca immaginario e ultrapop. A corollario, anche quattro "puntate" sui maestri eretici del Novecento, curate da Sara Chiappori: qui, i ragazzi sono andati sulle tracce di Amleto in autori che, eccezionalmente, non l'hanno mai affrontato, da Artaud a Kantor, a Ronconi. Con esiti immaginifici come una surreale chat su Whatsapp tra Mejerchol'd e Stanislavskij.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Guidati da Massimo
Navone, gli allievi
della scuola di teatro
reinterpretano il testo



▲ A distanza

Chiusi nelle loro case, gli allievi del corso di regia della [Paolo Grassi](#) hanno realizzato con diversi mezzi una serie di video, poi uniti nel progetto *Generazione Amleto* da vedere online

